

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)  
Divisione II - Rischio Rilevante e AIA  
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA  
**VA@pec.mite.gov.it**

A2A GENCOGAS S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di Chivasso  
centrale.chivasso@pec.a2a.eu  
**A2a.gencogas@pec.a2a.eu**

**E p.c.:**

ARPA Piemonte  
Dip. Piemonte Nord Ovest  
SS Servizio di Tutela e Vigilanza 1  
**protocollo@pec.arpa.piemonte.it**

- RIFERIMENTO:** Decreto di AIA DM n. 386 del 24/09/2021, per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Chivasso (TO) – A2A GENCOGAS S.p.A. . Diffida ai sensi art. 29-decies del d. lgs. 3 aprili 2006, n. 152 e s.m.i. di cui al la nota ISPRA protocollo n. 49038 del 15/09/2023.
- OGGETTO:** Nota MASE prot. 177826 del 03/11/2023 (Ispra 599626 del 03/11/2023) - Riscontro del Gestore a2a Gencogas alla diffida MASE prot.149854 del 21/09/23, per inosservanza del le prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 49038 del 15/09/2023.

In relazione alla nota MASE in riferimento, Codesto Ministero ha chiesto ad Ispra un riscontro in merito alla documentazione trasmessa dal Gestore allegata alla sopracitata nota al fine di verificare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida in parola.

Il Gestore ha fornito riscontri puntuali in ordine a ciascuna diffida formulata dal MASE, su proposta di Ispra, sui quali si forniscono le seguenti osservazioni:

*Diffida n.1*

*In relazione alla Diffida n. 1, il Gestore informa gli Enti in indirizzo che, al fine di dare più puntuale attuazione a quanto prescritto dal PMC, ha definito di mettere in atto il seguente meccanismo tecnico procedurale: entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del MASE in oggetto, sarà effettuato un aggiornamento della Istruzione Tecnica IT303 facente parte del Manuale dello SME, con l'inserimento di un processo di validazione e successiva verifica della corretta esecuzione delle operazioni di caricamento sullo SME dell'intervallo di confidenza.*

**Si prende atto, dunque, di quanto riscontrato da Gestore e si chiede l'invio da parte del medesimo della Istruzione Tecnica IT303 facente parte del Manuale dello SME entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota al fine di verificare quanto dichiarato dal Gestore e dunque l'ottemperanza della diffida.**

### *Diffida n.2*

*In relazione alla diffida n. 2 il Gestore informa gli Enti in indirizzo che, al fine di dare più puntuale attuazione a quanto prescritto dal PMC, ha definito di mettere in atto i seguenti meccanismi tecnico procedurali:*

*In relazione al sottopunto a):*

- *È stato predisposto ordine al costruttore della caldaia afferente al camino E5 per la manutenzione e/o eventuale sostituzione degli analizzatori CO e O2 oggetto della diffida (Allegato\_01). In data 12/10/2023 il fornitore è intervenuto ed ha ripristinato il corretto funzionamento dell'apparecchiatura. Si allega foto della pagina del sistema di gestione dell'impianto da cui si evincono i parametri monitorati nuovamente disponibili e registrati a DCS (Allegato\_02);*
- *È stato testato con successo un analizzatore portatile (Analizzatore Horiba Modello PG-250A) per analisi in continuo dei parametri CO ed O2 da utilizzare provvisoriamente in caso di nuovi guasti e/o anomalie futuri dell'analizzatore principale in modo da ridurre al minimo l'indisponibilità del dato.*

*In relazione al sottopunto b):*

- *verrà redatta entro il 30/12/2023 una Istruzione Operativa che definisca chiaramente le modalità tecnico operative per la corretta gestione di tutte le prescrizioni del Decreto AIA e relativi PIC e PMC.*

**Si prende atto, dunque, di quanto riscontrato dal Gestore e si chiede l'invio da parte del medesimo, entro il 10 gennaio 2024, dell'istruzione operativa finalizzata a chiarire le modalità tecnico operative per la corretta gestione di tutte le prescrizioni del Decreto AIA e relativi PIC e PMC, evidenziando la data di emissione della procedura e le contromisure tecnico gestionali adottate per evitare il ripetersi delle non conformità relative al caso di specie. Ciò al fine di verificare quanto dichiarato dal Gestore e dunque l'ottemperanza della diffida.**

### *Diffida n.3*

*In relazione alla Diffida n. 3 il Gestore, in ragione di ulteriori verifiche effettuate sui rapporti di analisi in oggetto e degli approfondimenti effettuati con il Laboratorio certificato, segnala agli Enti in indirizzo che:*

- *il rapporto analitico n. 2302044-28 acquisito dal GI in sede di sopralluogo era una versione preliminare anticipata dal laboratorio certificato alla scrivente in attesa di emissione del rapporto analitico definitivo firmato digitalmente. Tale rapporto preliminare riportava informazioni non corrette, dovute ad errori di compilazione da parte del laboratorio, che nel frattempo provvedeva a correggere gli stessi ed a trasmettere rapporti analitici relativi a camini E4 ed E5 firmati digitalmente con relativa relazione (Allegato\_03).*
- *Il report di prova n.2204290-075 acquisito dal GI in occasione dei controlli ordinari riportava errori di compilazione commessi dal Laboratorio accreditato, il Gestore ha pertanto richiesto l'emissione di un supplemento dello stesso e la revisione della relazione. Il Laboratorio accreditato ha provveduto all'emissione dei documenti di cui sopra in data 29/09/2023 (Allegato\_04). Nei nuovi documenti non si evidenziano superamenti del VLE AIA per nessuno dei parametri monitorati (NOx e CO), il che rende insussistente la necessità di trasmissione di una relazione sui motivi del superamento del VLE e alla ripetizione dei campionamenti.*

*Sulla base di quanto esposto, il Gestore ritiene insussistenti i presupposti per la diffida in oggetto e ne chiede la revoca e/o annullamento.*

*Al fine, comunque, di eliminare il ripetersi di situazioni come quella in oggetto, verrà redatta entro il 30/12/2023 una Istruzione Operativa che definisca chiaramente le modalità tecnico operative per la corretta gestione di tutte le prescrizioni del Decreto AIA e relativi PIC e PMC.*

Sul punto occorre precisare quanto segue:

In fase di raccolta della documentazione non è mai emerso che la documentazione acquisita fosse ritenuta preliminare. In caso di consegna all'Autorità di Controllo della documentazione richiesta, il Gestore è tenuto, ad evidenziare il carattere preliminare della stessa al fine di poter mettere nelle condizioni il GI di formulare le opportune osservazioni e chiedere, se del caso e tempestivamente, la documentazione definitiva.

Stante anche la buona fede del Gestore nel dichiarare, successivamente alla formulazione della diffida, la presenza di informazioni non corrette nei rapporti di prova, dovute ad errori di compilazione da parte del laboratorio, risulta in ogni caso surrettizia l'affermazione secondo la quale si ritiene preliminare e privo di validità il rapporto di prova solo perché non riporta la firma digitale del responsabile del Laboratorio.

**In ragione di quanto esposto sopra si ritiene la diffida n. 3 confermata e ancora non ottemperata.**

**Il Gestore è tenuto dunque a provvedere a:**

- **concordare con Ispra e Arpa Piemonte, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, una data utile per effettuare un nuovo campionamento delle emissioni in atmosfera per il camino E5 volto a dimostrare il rientro nel limite AIA.**

- **trasmettere entro il 10 gennaio 2024 copia dell'istruzione operativa che definisca chiaramente le modalità tecnico operative per la corretta gestione di tutte le prescrizioni del Decreto AIA e relativi PIC e PMC evidenziando la data di emissione della procedura e le contromisure tecnico gestionali adottate per evitare il ripetersi delle non conformità relative al caso di specie.**

**Ciò al fine di verificare il superamento della diffida in parola.**

#### *Diffida n.4*

*In relazione alla diffida n. 4, il Gestore informa gli Enti in indirizzo che gli interventi tecnici necessari all'eliminazione delle sorgenti in divergenza rispetto alla soglia emissiva identificate con ID 82961 e 829841, sono stati azionati sostituendo due valvole di sicurezza (tracciati da avvisi n°100350173 e n°100350174). A valle di una nuova campagna di misura per confermare la risoluzione della problematica, la sorgente ID 829617 è stata eliminata, mentre occorre intervenire di nuovo sulla sorgente ID 829841 (creato avviso n°100353275, vedi cronoprogramma, allegato nr 5)*

*Il Gestore comunica altresì che gli interventi tecnici necessari per le tre sorgenti identificate con ID 828200, 828475 e 828177 rilevate in stazione di misura all'inizio del metanodotto richiedono lo svuotamento e la bonifica dell'intero tratto di metanodotto dalla stazione di misura fino alla centrale. La prima occasione utile per effettuare con il minor impatto ambientale tale operazione è la fermata di manutenzione programmata deliberata da TERNA per il periodo settembre/ottobre 2024, durante la quale verrà bonificato l'intero tratto di linea per consentire la sostituzione delle valvole di intercetto, sebbene la disponibilità dei ricambi sia attesa a gennaio 2024 (ordine di manutenzione su sistema valvole intercetto Neirole, rif. OdM 0076043065310-OrdineIntercettiNeirole).*

*Le prescrizioni riportate nella diffida in oggetto dunque, comporterebbero una bonifica della linea entro il primo bimestre 2024 che andrebbe a sommarsi a quella di settembre 2024 con emissione in atmosfera di 34.221 Kg di gas metano (pari a 855 ton di CO2 equivalente), di molto superiore a quella derivante dal perdurare della perdita da gennaio 2022 a settembre 2024, pari a 15900 Kg di gas metano (pari a 397 ton di CO2 equivalente).*

*A tal proposito il Gestore precisa che nel "Report motivazioni" trasmesso nella documentazione integrativa con prot. n. 36150/2023 del 03/07/2023, le stime riportate per tre sorgenti rilevate in Overflow strumentale (ppmv > 100.000) sono state prodotte facendo riferimento alla norma EN 15446:2008 che definisce portate orarie in base alla tipologia di sorgente (rif. tabella Pegged Value a 100.000 ppm). La stima delle perdite con tale criterio è stata prodotta alle sole tre sorgenti (identificate con ID 828200, 828475 e 828177) rilevate in stazione di misura all'inizio del metanodotto.*

*A fronte di quanto sopra esposto, il Gestore chiede una proroga delle tempistiche imposte per l'effettuazione degli interventi di manutenzione sulle sorgenti ancora in perdita (ID 828200, 828475 e 828177), come da cronoprogramma allegato (Allegato n.5).*

*Il Gestore, comunque, si impegna a trasmettere all'Autorità di Controllo gli esiti della campagna di monitoraggio LDAR del 2023 entro il 31 dicembre 2023.*

Sul punto corre l'obbligo precisare che la nota tecnica "Report motivazioni" del Gestore trasmessa con prot. n. 36150/2023 del 03/07/2023, relativamente alle perdite delle Componenti Uniche ID 828200, 828475 e 828177, contiene alla pagina 3 di 4 un errore che ha indotto il GI a richiedere di approfondire in dettaglio il calcolo delle succitate perdite. Nello specifico, a valle della ricezione dei riscontri da parte del Gestore si è proceduto con un'ulteriore verifica della stima di tali perdite utilizzando, come riferimento, il valore emissivo pari a 100.000 ppmv anziché 10.000 ppmv, come erroneamente riportato nel sopra citato Report.

**Si ritiene, dunque, di accogliere la richiesta del Gestore di proroga delle tempistiche imposte per l'effettuazione degli interventi di manutenzione sulle sorgenti ancora in perdita (ID 828200, 828475 e 828177), come da cronoprogramma allegato alla nota (Allegato n.5).**

**Il Gestore è tenuto altresì ad inviare gli esiti della campagna di monitoraggio LDAR del 2023 entro il 31 dicembre 2023.**

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

**Il Responsabile**

**Ing. Fabio Ferranti**

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)